

Comitato di Sorveglianza del PON Ricerca e Competitività 2007-2013

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 17 GIUGNO 2011

La riunione del Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Competitività 2007-2013" per le Regioni Convergenza, si è tenuta a Roma presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con avvio dei lavori alle ore 12.30 e con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno.
2. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 (RAE-2010).
3. Stato di Attuazione del PON e aggiornamento reporting di Monitoraggio.
4. Informativa sulle azioni in corso di attivazione:
 - A. *Piano d'azione deciso dal Comitato di coordinamento del QSN in attuazione alla Delibera CIPE n. 1/2011. Impegni PON (previsti o eseguiti) al 31.05.2011, rischi N+2 al 31.12.2011.*
 - B. *Invito per la presentazione di progetti di ricerca industriale.*
 - C. *Avviso Laboratori pubblico-privati e distretti di alta tecnologia - Analisi delle domande pervenute.*
 - D. *Avviso per il potenziamento delle dotazioni scientifiche tecnologiche.*
 - E. *Bandi 6 agosto 2010 attuativi del DM 23 luglio 2009 (regime di aiuti per l'industrializzazione) - Stato di avanzamento delle procedure di selezione.*
 - F. *Bandi e "sportelli" PON Legge 46/82 - Stato di avanzamento delle procedure di selezione.*
5. Informativa sull'attuazione del SI.GE.CO.
6. Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo 2010.
7. Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n° 1828/2006.
8. Informativa sul Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013.
9. Informativa in merito al rispetto del principio delle pari opportunità.
10. Informativa sulle modalità di coinvolgimento del partenariato.
11. Prospettive della politica europea di coesione post 2013:
- situazione e prospettive, con due interventi dei desk della CE e del MISE.
12. Varie ed eventuali.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Sono presenti i seguenti rappresentanti del Comitato:

MIUR DG Ricerca - Presidente Dott. Antonio Agostini
MIUR DG Ricerca - AdG Dott. Fabrizio Cobis
MiSE OI - Dott.ssa Lilia Rossi
DG Regio - Dott. Pasquale D'Alessandro
MiSE DPS - Dott. Giorgio Martini
MiSE DPS - Dott. Luigi Reggi
MiSE AdA DPS - UVER Dott. Mario Vella
MiSE AdA DPS - UVER Dott.ssa Paola Ibba
MiSE AdA DPS - UVER Dott. Massimo Patassini
MiSE OI AdC - Dott.ssa Teresa Costa
MIUR DG Ricerca - AdC Dott.ssa Francesca Schippa
MIUR DG Ricerca Piano della Valutazione - Dott.ssa Tiziana Piermarini
MIUR DG Ricerca Comunicazione - Fulvio Obici
MIUR DG Relazioni Internazionali - Dott.ssa Loredana Boeti
MLSPS DG Politiche Orientamento e Formazione - Dott. Danilo Tesei
MBCA - Arch. Antonia Pasqua Recchia
MATTM - Dott.ssa Luisa Stendardi
Regione Calabria - Dott. Massimiliano Ferrara
Regione Campania - Dott. Giuseppe Russo
Regione Puglia - Dott. Luca Limongelli
Regione Puglia - Dott.ssa Adriana Agrimi
Regione Siciliana - Dott.ssa Francesca Terranova
Regione Siciliana - Dott. Marco Romano
Regione Siciliana - Dott. Dario Tornabene
Regione Siciliana - Dott. Emanuele Villa
ENEA - Ing. Renato Alberini
ENEA - Dott.ssa Cinzia Cannavici
CNR - Dott. Giovanni De Simone
ANCI - Dott.ssa Simona Elmo
CIDA - Dott. Giovanni Gullà
CISL - Dott.ssa Giulia Tavernese
CISL - Dott. Giuseppe De Biase
CONFCOMMERCIO - Dott. Domenico Rizzo



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico

CONFINDUSTRIA - Area Strategica Impresa Dott.ssa Nicoletta Amodio

CONFINDUSTRIA - Dott. Massimo Sabatini

CONFINDUSTRIA - Dott. Giuseppe Mele

CONFSAL - Dott. Francesco Cagnasso

UIL - Servizio Politiche Territoriali Dott. Iperide Ippoliti

UNIONCAMERE - Dott. Mauro Basili

UNIONCAMERE - Area Ricerca, Innovazione e Formazione Dott.ssa Gabriella Di Girolamo

Il Dott. F. Cobis, nel salutare e ringraziare i presenti per la larga partecipazione assicurata all'incontro odierno, ripercorre i punti di discussione previsti dall'Ordine del Giorno. Successivamente, l'Autorità di Gestione introduce il Direttore per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, Presidente del Comitato di Sorveglianza.

Il Dott. A. Agostini - porgendo i propri saluti al Comitato e ringraziando i rappresentanti della Commissione Europea, delle amministrazioni centrali, delle Regioni, nonché delle parti economico-sociali - sottolinea come la riunione del Comitato di Sorveglianza rappresenti un'importante occasione per delineare il quadro complessivo delle strategie e delle iniziative avviate in attuazione della politica per la ricerca e innovazione.

Al riguardo, mentre per quanto attiene il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" gli aspetti più rilevanti saranno illustrati in modo puntuale dal Dott. F. Cobis nel rispetto di quanto previsto dall'OdG, il Direttore manifesta l'intenzione di fornire al CdS un aggiornamento sulla strategia nazionale per la ricerca, soffermandosi anche su alcuni eventi che hanno caratterizzato l'avvio del 2011.

In particolare, osserva come da alcuni anni il MIUR abbia operato in assenza di un Programma Nazionale per la Ricerca, pertanto un impegno prioritario assunto all'inizio del mandato ha riguardato la definizione e l'implementazione del nuovo programma. Tale attività, realizzata con il coinvolgimento di n.14 panel di esperti ai quali è stato affidato il compito di rilevare i bisogni della comunità scientifica, si è conclusa già nel corso del 2010, tuttavia la mancata programmazione di sedute del CIPE ha consentito di porre in agenda la presentazione del PNR solo nel mese di novembre 2010, per essere approvato a marzo 2011, in concomitanza con l'approvazione del Piano Nazionale delle Riforme.

Con il PNR, il MIUR ha inteso promuovere iniziative tese ad assicurare una crescita della spesa per investimenti nel settore della ricerca, in linea con la strategia Europa 2020, individuando quale obiettivo di crescita graduale il raggiungimento dell'1,53% del PIL.

Il Direttore osserva come un elemento rilevante, che caratterizza il PNR, sia rappresentato dalla previsione di progetti bandiera che ha portato all'individuazione di n.14 interventi, di cui viene riconosciuta l'eccellenza e la capacità di produrre



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

risultati di interesse sovranazionale, tra i quali si cita la Super Big Factory proposta dell'Istituto di Fisica Nucleare e dall'Istituto Italiano Tecnologie.

Nell'ambito del PNR un ruolo centrale è stato assegnato al capitolo Mezzogiorno che si snoda attraverso iniziative che riguardano sia l'attuazione del PON R&C che del Piano Nazionale per il Sud.

Il Dott. A. Agostini si sofferma altresì brevemente sul tema della Riforma legislativa degli enti pubblici di ricerca del febbraio 2010, citando al riguardo le previste disposizioni volte a diffondere l'utilizzo di strumenti di finanza straordinaria, a promuovere le infrastrutture di ricerca anche mediante l'estensione delle procedure di semplificazione della legge obiettivo anche alle infrastrutture di ricerca di rilevanza strategica, a introdurre nuove modalità per il reclutamento dei ricercatori attraverso la chiamata diretta.

In riferimento al PON R&C 2007-2013, il Direttore cita alcune delle iniziative avviate e/o concluse a partire dal 2010, che troveranno un opportuno approfondimento nel corso dei lavori del Comitato di Sorveglianza.

A conclusione del suo intervento, il Direttore sottolinea l'importanza rivestita dai processi di interlocuzione partenariale per l'attuazione del PON e ricorda in particolare come nei rapporti con le Regioni e nei processi di condivisione siano stati rispettati tre principi, che, in ordine di priorità, attengono: la salvaguardia della qualità e del merito, che comporta una selezione di iniziative di eccellenza in grado di qualificare i territori e di generare uno sviluppo durevole, nel rispetto dello svolgimento ordinato delle graduatorie; il rispetto degli adempimenti regolamentari, in modo da prevenire il rischio di disimpegno automatico delle risorse derivante dall'applicazione della regola n+2, che ha determinato l'individuazione di idonee misure di accelerazione della spesa; il tendenziale principio di osservanza delle quote di riparto su base regionale previste dal QSN, sebbene queste ultime siano state individuate per le risorse dei POR e quelle FAS, che ha determinato la previsione di una "riserva" per potere gestire operazioni di compensazione.

Il Direttore, infine, informa che il MIUR ha proceduto a identificare misure per snellire e semplificare le procedure istruttorie e di spesa, alcune delle quali sono state introdotte nel Decreto Legge Sviluppo, tra le quali cita la previsione del contratto di programma di ricerca strategica, uno strumento di portata più estesa degli Accordi di Programma già contemplati dal D. Lgs. 297/99, che consente di dialogare anche con altre amministrazioni centrali, le Regioni, i soggetti industriali e gli investitori privati, per individuare investimenti di ricerca, in complementarietà con altre misure di intervento gestite dal MiSE.

In apertura del suo intervento il Dott. Fabrizio Cobis introduce la Dott.ssa Francesca Schippa, nuova Autorità di Certificazione, che ha sostituito la Dott.ssa Paola Nucciarelli, alla quale, con l'occasione esprime i suoi sentiti ringraziamenti per il prezioso contributo e l'esperienza che ha messo a disposizione in questi anni.

PUNTO 1 Approvazione ordine del giorno

In relazione all'OdG, il Dott. Pasquale D'Alessandro chiede di integrare il punto 4, con l'illustrazione delle previsioni di spesa n+2.

In assenza di ulteriori osservazioni, l'ordine del giorno è approvato, con l'integrazione del punto 4 "Informativa sulle azioni in corso di attivazione" con le prospettive di raggiungimento del target n+2.

PUNTO 2 Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 (RAE-2010)

Il Dott. F. Cobis rende noto ai presenti che, nella seduta tecnica del Comitato di Sorveglianza, sono state formulate alcune osservazioni che vengono dichiarate come acquisite.

L'Autorità di Gestione prosegue, evidenziando come l'anno di riferimento del Rapporto Annuale di Esecuzione in esame abbia rivestito un'importanza significativa, in ragione sia dell'avvenuta introduzione di profonde modifiche di carattere organizzativo volte al recupero di efficacia e di efficienza nella gestione del PON R&C, sia dell'adozione di una pluralità di misure in grado di consentire il rispetto dei target di impegno e di spesa derivanti dalla delibera CIPE del 2011.

Il recupero di efficienza e efficacia è uno degli aspetti su cui è stato necessario concentrare maggiormente gli sforzi, tenuto altresì conto che all'inizio del 2010 il Sistema di Gestione e Controllo era stato presentato, ma non approvato dalla Commissione Europea. Al riguardo, il Dott. F. Cobis coglie l'occasione per rivolgere i propri ringraziamenti ai rappresentanti dell'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA ITALIANA (UR) e dell'IGRUE, per la funzione di stimolo e di sostegno offerto nell'interlocuzione con la Commissione Europea, finalizzata alla definizione di una posizione condivisa che ha poi consentito l'approvazione del SIGECO.

Il lavoro per la ridefinizione di tale strumento è stato complesso, soprattutto in ragione dello sforzo compiuto per rispondere coerentemente alle richieste della Commissione europea riferite distintamente alla migliore definizione della separazione della "funzione di gestione" da quella del "controllo", un punto nodale su cui si era arenato il processo di approvazione del SIGECO. Al fine del raggiungimento di tale obiettivo si è provveduto ad espletare una gara per l'affidamento degli incarichi agli Istituti convenzionati.

Nel rispetto della tempistica indicata dai Servizi della Commissione, tra agosto e dicembre si è provveduto pertanto a selezionare e a contrattualizzare i nuovi Istituti convenzionati, che hanno iniziato ad operare sulla base della nuova convenzione a partire da gennaio 2011. Tale attività rappresenta uno dei tanti elementi che hanno caratterizzato il processo di riorganizzazione, tra i quali il Dott. F. Cobis cita altresì il potenziamento dell'Unità di controllo di primo livello, in corso di ultimazione, e il rafforzamento dei rapporti con il Consorzio Interuniversitario CILEA, che supporta la gestione informatizzata delle procedure di attuazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

L'AdG, inoltre, osserva come tutte le iniziative enucleate non rappresentino esclusivamente un adempimento formale in risposta alle richieste formulate dalla Commissione Europea e dell'UVER, ma costituiscano soprattutto delle misure che erano state già individuate per imprimere un'accelerazione alla soluzione delle criticità attuative.

Un altro aspetto che ha caratterizzato l'anno in esame è rappresentato dall'impegno elargito nel riallineare la spesa certificata al 2009. Al riguardo il Dott. F. Cobis rammenta che, allo stato attuale, il PON, per quanto riguarda l'ambito ricerca di competenza del MIUR, presenta un parco progetti costituito da "progetti di prima fase", che, seppure compatibili con gli obiettivi del Programma, necessitano di un processo di ridefinizione della spesa ai sensi della normativa comunitaria, che ha prodotto effetti sull'avanzamento finanziario del PON quale conseguenza della necessaria de-certificazione di alcune spese. Si tratta, infatti, di interventi normati dal D. Lgs. 297/99 che ammettono, ad esempio, spese generali in misura forfettaria rispetto al costo del personale, contrariamente alle disposizioni regolamentari.

Su quest'ultimo aspetto il Dott. P. D'Alessandro precisa che la Commissione ha modificato l'art. 7 del Regolamento FESR per introdurre l'ammissibilità dei costi semplificati, sollecitando al contempo gli Stati membri a presentare una possibile metodologia di calcolo, in modo da individuare una modalità di applicazione unitaria e omogenea estendibile a tutti i Programmi Operativi italiani. A fronte della richiesta sono pervenute dalle Regioni alcune proposte attualmente in corso di esame, pertanto l'Italia è forse uno dei pochi Stati membri che non ha ancora presentato alla Commissione una propria metodologia a livello nazionale per l'ammissibilità dei costi semplificati. E' un problema che riguarda, pertanto, l'intero Paese.

In relazione alla richiesta formulata in sede di riunione tecnica del CdS di dare una visione dinamica dell'evoluzione del PON, il Dott. F. Cobis anticipa che il quadro di raffronto tra i dati del 2009 e quelli del 2010 evidenzieranno una regressione per quanto attiene l'avanzamento delle azioni di competenza del MIUR, anche in presenza di un crescente livello di spesa certificata che ha consentito comunque di raggiungere i target di spesa in ottemperanza delle disposizioni regolamentari.

Proseguendo nell'illustrazione, il Dott. F. Cobis informa i presenti circa le attività realizzate dal MIUR per l'avvio di una pluralità di nuovi interventi, disegnati nel pieno rispetto degli obiettivi strategici del PON. In tale ambito sono ascrivibili i già citati *Invito alla presentazione di progetti di Ricerca Industriale, Avviso per il potenziamento dei Distretti di Alta Tecnologia e Laboratori pubblico-privati e sviluppo di nuovi Distretti e altre aggregazioni e Avviso per il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche*, precisando che con le iniziative richiamate sono state movimentate quasi tutte le risorse del PON relative all'ambito ricerca.

Nel quadro delle iniziative condotte in partenariato, si rende noto che il MIUR ha attivato altresì le due Azioni integrate ricerca previste dal Programma, relative agli ambiti "Sviluppo sostenibile" e "Società dell'Informazione", per le quali sono state programmate risorse pari a 200 Milioni di euro.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

In particolare per quanto attiene l'Azione integrata ricerca per lo sviluppo della Società dell'Informazione, è stato siglato il Memorandum di Intesa con la Presidenza del Consiglio -Dipartimento per l'Innovazione e la Digitalizzazione della Pubblica amministrazione, nel cui ambito sarà attivata a breve una *call for proposal* per la presentazione di idee progettuali. A tale riguardo l'AdG osserva che le azioni integrate si connoteranno per uno specifico obiettivo, rispetto ad altri interventi che analogamente insistono sul settore ICT, quale, ad esempio, l'Invito alla presentazione di progetti di Ricerca Industriale. La definizione dell'azione integrata per lo sviluppo della società dell'informazione, in particolare, tiene conto degli indirizzi espressi nel *Piano e-government* e nell'*Agenda digitale*, e risponde all'intento di fornire una risposta alle esigenze della PA, in termini di crescita dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi ai cittadini, che possono essere soddisfatte con interventi di ricerca e sviluppo tecnologico.

A chiusura dell'intervento il Dott. F. Cobis, infine, rende noto come il MIUR sia stato coinvolto nel dibattito del Paese circa l'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali che vede l'Italia al penultimo posto, seguita solo dalla Romania.

Al riguardo il Dott. P. D'Alessandro chiarisce che, almeno in parte, tale modesto risultato emerge da una lettura di dati finanziari e di realizzazione prodotti dall'Italia basata su una metodologia di rilevazione diversa da quella utilizzata dagli altri Paesi europei. In particolare altri Paesi UE utilizzano il dato sulla spesa sostenuta a livello di beneficiario finale, mentre l'Italia rileva la spesa certificata alla CE. Rispetto a tale considerazione il Dott. F. Cobis osserva come, ai fini del rispetto degli adempimenti derivanti dalla regola del $n+2$, rilevi comunque la spesa certificata.

Prosegue rendendo noto che anche per il PON R&C 2007-2013 è stato necessario adempiere alle indicazioni governative derivanti dalla Delibera CIPE dell'11 gennaio 2011, che ha delineato un sistema di target di impegno e di spesa, nonché di connesse sanzioni, al fine di evitare che l'Italia possa trovarsi in una posizione di difficoltà al 31 dicembre 2011. Pertanto, raccogliendo le sollecitazioni, si è inteso adottare una serie di azioni per l'accelerazione della spesa che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi di impegno al 31 maggio 2011 definiti dalla richiamata Delibera CIPE.

Il dato complessivo sull'esecuzione finanziaria, vede un livello di spesa certificata che assomma a 566 milioni di euro, risultato che tiene conto del percorso di riallineamento che ha interessato, in particolare, i progetti dell'Asse I di competenza del MIUR. Considerando che la soglia prevista per eludere il rischio di disimpegno automatico delle risorse era fissata a 525 milioni di euro, il target è stato raggiunto con una differenza positiva pari a circa 40 milioni di euro; al riguardo l'AdG rende noto che, a seguito dell'approvazione del SI.GE.CO., sono state accreditate le risorse spettanti a fronte delle prime due certificazioni.

La Dott.ssa Lilia Rossi, ringraziando Paola Nucciarelli e salutando Francesca Schippa, informa i presenti che probabilmente nel corso della giornata interverrà il nuovo Direttore Generale. Prosegue il suo intervento esprimendo l'intento di ritornare su alcune tematiche introdotte dal Direttore A. Agostini e dall'AdG. In particolare, ritiene



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

importante operare una riflessione in merito all'attuale congiuntura economica, caratterizzata dal permanere dello stato di crisi economica. Al riguardo osserva come un programma rivolto alle Regioni della Convergenza non possa prescindere da quella che è la struttura industriale dei territori interessati, caratterizzata dalla presenza di imprese di piccole dimensioni. Alcune iniziative o strumenti si attagliano alle caratteristiche proprie della micro impresa, ancorché in passato non abbiano trovato la comprensione da parte della Commissione; in un tessuto industriale destrutturato, come quello della Convergenza, è invece proprio la micro impresa che deve essere maggiormente valorizzata, per non trascurare una grande risorsa che hanno le Regioni del Sud, in un momento di generale difficoltà.

La Dott.ssa L. Rossi, infine, osserva come sussista una distonia tra le esigenze di dinamicità dell'economia e quelle derivanti dall'approfondimento dei controlli. Il controllo in alcuni casi può costituire un elemento frenante e porsi in antitesi all'esigenza di dinamicità. Un esempio è dato dalla complessa e lunga procedura per l'approvazione del SI.GE.CO.. Il controllo certamente soddisfa un criterio di certezza della spesa, tuttavia ha creato un minore vantaggio sotto il profilo della resa industriale. Quindi la penultima posizione dell'Italia è anche conseguenza di tale situazione.

La presentazione viene conclusa con l'illustrazione dettagliata degli esiti finanziari e fisici conseguiti a livello di singolo ASSE, esposti dall'AdG e dall'O.I..

A chiusura dell'illustrazione offerta interviene il Dott. P. D'Alessandro, DG Regio, il quale riporta gli esiti della riunione del CdS in seduta tecnica. In particolare, in relazione al Rapporto Annuale di Esecuzione, nel corso dei lavori:

- è stato richiesto un chiarimento sul paragrafo 2.4 circa la posizione dell'AdG in merito al credito di imposta;
- è stata esaminata e chiarita la problematica della discrepanza dei dati riportati nel sistema di monitoraggio e quelli riportati nel RAE, in riferimento alla quale è stato sollecitato l'inserimento di una nota che ne illustri le motivazioni;
- è stato chiesto di correlare o indicare in maniera più dettagliata i progetti dell'Asse II inseriti in applicazione della complementarietà ex art. 34 del Reg. CE 1083/2006, in considerazione della dimensione degli impegni elevata, specificando i progetti a cui tali interventi sono correlati, in modo da avere assicurazioni sul rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di flessibilità FESR-FSE;
- è stata richiesta un'ulteriore specifica in relazione all'attività di Assistenza Tecnica con riferimento alle difficoltà incontrate dall'O.I. nella gestione delle vicenda IPI, in considerazione dell'impatto che tale evento ha determinato sulle attività del PON;
- è stata formulata un'ulteriore richiesta sempre per l'ASSE II in merito all'*Allegato 2. Progetti a cavallo*, in riferimento al quale è stato rivolto l'invito a redigere una nota di sintesi esplicativa di quanto riportato nelle tabelle dell'allegato, in modo da rendere la struttura dell'allegato omogenea rispetto all'impostazione data con riferimento all'illustrazione dei progetti a cavallo offerta dal MIUR;



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

- è stata sollecitata l'integrazione dell'Allegato 1. Progetti significativi con l'inserimento di almeno una buona pratica riferita all'ambito di competenza del MIUR.

In relazione alla problematica connessa alla discrepanza rilevata in relazione ai dati esposti nel RAE rispetto ai dati di monitoraggio interviene il Dott. G. Martini, MiSE-DG PRUC, il quale, nel riportare l'esempio dei PII, invita a valorizzare il dato reale degli impegni e dei pagamenti rispetto a quanto riportato in SGP, superando le rigidità dello schema del RAE pur nel rispetto della sua struttura e articolazione generale, al fine di rendere visibile, anche agli occhi di un lettore esterno, il reale stato di avanzamento finanziario del programma.

Riguardo a quanto osservato, il Dott. F. Cobis sottolinea come le problematiche di natura tecnica che hanno interessato il monitoraggio, riconducibili alle difficoltà di dialogo tra i diversi sistemi interessati, come chiarito nel RAE, sono state risolte, sebbene il percorso di validazione dei dati presenti ancora oggi un profilo di complessità in considerazione della numerosità degli stessi e della pluralità di soggetti che intervengono nella rilevazione, determinando in parte nel 2010 il mancato rispetto delle scadenze e la distonia tra dati di monitoraggio e dati effettivi.

A chiusura della trattazione del punto dell'OdG in esame, il Comitato approva il RAE 2010 del PON R&C 2007 2013, dando mandato alla AdG di emendarne il testo secondo le richieste formulate nel corso della riunione odierna e della riunione tecnica del 16 c.m.

PUNTI 3 - 4 Stato di Attuazione del PON e Informativa sulle azioni in corso di attivazione e prospettive di raggiungimento del target n+2

Il Dott. F. Cobis, nell'introdurre il successivo argomento di discussione, propone di trattare congiuntamente i punti 3 e 4 dell'OdG, in considerazione degli evidenti elementi di interrelazione esistenti.

Il Dott. F. Cobis prosegue illustrando il quadro finanziario del Programma al 30 aprile 2011. Mette in evidenza inoltre come il target di impegno definito dalla Delibera CIPE del 2011 sia stato ampiamente raggiunto, sia se si guarda al dato relativo al contributo PON, sia nel caso in cui si prenda come riferimento il dato relativo al costo complessivo ammesso.

Per quanto riguarda la spesa, al 30 aprile 2011 l'avanzamento è ancora modesto; in particolare a fronte di pagamenti al 31 dicembre 2010 pari a 569,00 milioni di euro si registra un valore degli stessi pari a 588,00 milioni di euro, mostrando un avanzamento nei primi mesi dell'anno ancora contenuto; tuttavia per fare una valutazione compiuta è necessario leggere tale dato finanziario in modo combinato con le informazioni relative alle azioni messe in campo per determinare un'accelerazione della spesa.

Tenuto conto della dimensione del target N+2 del 2011, che assomma a 1.532,00 milioni di euro, e del valore della spesa certificata, è necessario certificare ulteriori 966,00 milioni di euro.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero

Fermo restando che i target di impegno sono un presupposto, ma non sufficienti per garantire il raggiungimento del target di spesa, il MIUR e il MISE hanno individuato delle azioni in grado di garantire il rispetto degli adempimenti regolamentari.

Il Dott. F. Cobis, peraltro, ritiene opportuno precisare che il livello della spesa finora raggiunto è stato assicurato con un maggiore contributo del MISE, pertanto è necessario che il MIUR definisca il suo percorso, diretto al raggiungimento del target di spesa N+2, nell'ottica di riequilibrare l'apporto delle due Amministrazioni.

Rispetto al delta di 966,00 milioni di euro, il MISE dovrà pertanto contribuire garantendo una spesa certificata pari a 271,00 milioni di euro. Al fine di garantire una spesa certificata per circa 700,00 milioni di euro, il MIUR ha proceduto con:

- l'incremento della dotazione dell'Invito per la presentazione di progetti di ricerca Industriale, deciso a seguito di un processo di condivisione con le Regioni, che ha portato ad un'assunzione di impegno giuridicamente vincolante pari a 1.000,00 milioni di euro, con l'intento di arrivare a ottobre ad erogare 540,00 milioni di euro, pari a circa il 50% dei costi dei progetti approvati. Tuttavia è bene rilevare come non tutti i fattori che influenzano il processo di contrattualizzazione ed erogazione siano variabili sottoposte al controllo del MIUR, come ad esempio la capacità dei soggetti industriali di acquisire le necessarie polizze assicurative o polizze fidejussorie. Con riferimento a questo specifico aspetto è necessario un approfondimento sugli strumenti attivabili per facilitare il rapporto tra soggetti garanti e soggetti garantiti e, in particolare, pervenire a un'interpretazione dell'articolo 78 del regolamento comunitario, laddove si richiama l'obbligatorietà ad acquisire garanzie o ad avvalersi di meccanismi pubblici di garanzia equivalente; al riguardo sarà utile un dialogo formale con gli uffici competenti della Commissione europea per comprendere nel merito come possano configurarsi tali meccanismi pubblici di garanzia richiamati;
- la prosecuzione dei progetti di "prima fase" che continueranno a produrre spesa, sebbene sarà necessario detrarre dalla stessa i costi non ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e quindi non certificabili;
- l'emanazione di un Avviso per il potenziamento strutturale dei soggetti pubblici di ricerca, che è stato strutturato in modo tale da consentire al MIUR, in quanto beneficiario finale, l'immediata certificazione della spesa connessa all'erogazione dell'80% degli impegni assunti a fronte dei progetti che saranno ammessi al finanziamento; pertanto si confida sul fatto che tale Avviso possa contribuire in modo incisivo al raggiungimento del target n+2;
- ultimo elemento è rappresentato dalla possibilità di scorrere la graduatoria dell'Invito per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale; nello specifico la relativa graduatoria consta di n. 196 progetti idonei, di cui n.146 ammessi al cofinanziamento, pertanto si rilevano n. 50 progetti validi che potrebbero essere utili al raggiungimento del target n+2.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Il percorso fattibile individuato dal MIUR è stato discusso con il DPS, anche in sede di Comitato del QSN, nel cui ambito il MIUR si è reso altresì disponibile ad intervenire per sostenere le Regioni della Convergenza nel raggiungimento dei rispettivi target di spesa, sempre attraverso il meccanismo di scorrimento della graduatoria dell'*Invito per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale*, ma solo dopo il conseguimento dell'obiettivo riferito al PON R&C 2007-2013.

Su invito del Dott. F. Cobis, la Dott.ssa L. Rossi prosegue la trattazione del punto all'OdG in esame illustrando le azioni che si intendono intraprendere per il raggiungimento del target di spesa, il cui delta per il MiSE, come già chiarito, è pari a circa 271,00 milioni di euro. Tale target potrà essere agevolmente conseguito con:

- la spesa prodotta dai due bandi di cui al decreto del 6 agosto 2010, per i quali si registra una risposta da parte delle imprese che va oltre le migliori aspettative, come dimostrato dai dati di presentazione che registrano complessivamente oltre n.200 domande pervenute per una richiesta di investimento di circa 1.155,00 milioni di euro a fronte di una dotazione pari a 100,00 milioni di euro prevista per ciascuno dei rispettivi bandi. Tenuto conto che tali strumenti attuativi prevedono una procedura a sportello, con una prima parte delle domande sono state già saturate tutte le risorse, pertanto è possibile ipotizzare un rifinanziamento dei bandi stessi;
- la prosecuzione dei progetti di prima fase;
- la costituzione dei fondi rotativi;
- i Progetti di Innovazione Industriale, che al momento non hanno soddisfatto le aspettative auspicate in ragione di alcune problematiche che tuttavia potranno essere risolte con l'applicazione del decreto di semplificazione;

Altre previsioni di incremento potranno derivare dal pacchetto L. 46 (sportelli Reach, analisi fattuale e generalista) e dai progetti a cavallo, nonché da una nuova iniziativa - contratti di sviluppo - per la quale si intende prevedere un notevole stanziamento.

A conclusione dell'intervento, il Dott. G. Martini del DPS sottolinea come, in considerazione dell'illustrazione offerta, si possa affermare che il programma ha tutte le potenzialità per superare la soglia n+2. Tuttavia rileva, con riferimento al documento di cui al punto 4 dell'OdG, l'opportunità di dare maggiori informazioni di dettaglio sugli aspetti procedurali, con specifico riferimento alle tempistiche di attuazione, fornendo inoltre puntuali indicazioni sulla data di assunzione degli impegni; questo approfondimento consentirebbe di rafforzare il carattere di dinamicità del documento. Per la stessa ragione si rileva la necessità di dare informazioni anche sulle azioni non ancora avviate, come nel caso delle azioni integrate o dei contratti di sviluppo.

Il Dott. P. D'Alessandro, condividendo quanto espresso dal Dott. Martini, riprende alcune argomentazioni trattate nel corso della riunione tecnica. In particolare, poiché molte delle criticità emerse attengono a fattori su cui non possono intervenire in autonomia l'Autorità di Gestione o l'Organismo Intermedio, si ritiene necessario avere rassicurazioni sul raggiungimento del target di spesa certificata, anche riferito alla



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico

data di ottobre stabilita in sede CIPE. Come Commissione, si ritiene, infatti, soddisfacente l'illustrazione delle misure adottate, tuttavia non può non essere rilevato il permanere di una certa criticità.

A seguito di quanto esposto si apre un ampio dibattito in relazione all'attività di concertazione partenariale che permea l'intera attuazione. In particolare la Regione Siciliana fa presente che, stante una oggettiva penalizzazione dei suoi territori a seguito degli esiti dei bandi in attuazione e malgrado le proposte fatte, chiede l'attivazione, in sede tecnica, di tavoli bilaterali tra regioni e MIUR per studiare le migliori forme di utilizzazione della riserva di 301 Milioni di euro, appostata dal MIUR per studiare forme di compensazione e riequilibrio. Si rappresenta anche la posizione della Regione Puglia che si associa all'esigenza di un tavolo di concertazione bilaterale che, comunque, inglobi anche le tematiche MISE-OI sulla competitività con particolare riferimento all'analisi delle situazioni di crisi territoriali. Al riguardo, il MiSE rappresenta che il tavolo di concertazione è già aperto, e che necessita solo di essere riattivato, cosa a cui si darà luogo rapidamente.

In relazione al punto 4 dell'OdG, il Dott. F. Filocamo, su invito dell'Autorità di Gestione, procede ad illustrare gli esiti dell'Invito per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale, sottolineando preliminarmente come il MIUR, al fine di rispettare i target di impegno definiti dalla delibera CIPE nei termini ivi individuati, abbia con successo impresso un'importante accelerazione, espletando la seconda fase prevista dall'iter istruttorio in tempi inferiori a quanto previsto dal D.M. 593/2000.

Si ricorda che l'Invito aveva una dotazione iniziale 565,00 milioni di euro, di cui complessivi 465,00 a valere sul PON, e ulteriori 100,00 milioni di euro a valere sul FAR per le attività da svolgersi in aree extra Convergenza. Tale dotazione è stata incrementata fino al raggiungimento di complessivi 1.000,00 milioni di euro, ciò al fine di raggiungere gli obiettivi di impegno e creare le condizioni preliminari per il successivo raggiungimento del target dispesa al 31 dicembre 2011. Un così significativo incremento di risorse ha evidentemente influenzato la distribuzione delle stesse su base regionale, rispetto alla quale vengono forniti i dati analitici riferiti sia al numero di domande sia ai costi correlati ai n.146 progetti approvati.

Viene ripercorso inoltre l'intero iter istruttorio esplicitando altresì la tempistica delle singole fasi a partire dalla nomina degli esperti avvenuta nel mese di luglio 2010 fino all'emanazione del Decreto di approvazione della graduatoria.

L'obiettivo al 31 maggio era quello di impegnare 1.100,00 milioni di euro, sono stati impegnati 1.101.722,00 Euro. Il dato importante è comunque che tali esiti consentono di soddisfare le esigenze di impegno e di spesa e ancora sussiste la possibilità di scorrere la graduatoria - che vede la presenza di n.50 progetti idonei ma la momento non ammissibili al cofinanziamento per assenza di risorse - in quanto i costi sono ancora suscettibili di revisione sulla base delle risultanze delle visite in loco ancora da svolgere.

A conclusione il Dott. F. Filocamo informa i presenti sulle future attività da espletare che riguarderanno le visite in loco degli esperti e degli istituti convenzionati e saranno finalizzate altresì alla verifica della sussistenza effettiva del requisito della stabile



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

organizzazione, della consistenza di queste strutture, della sussistenza dell'effetto incentivazione. I costi, a seguito di tali attività, potranno essere pertanto soggetti a revisione.

La Dott.ssa A. Agrimi, unendosi alla richiesta formulata dal Dott. P. D'Alessandro, chiede di acquisire un'analisi delle proposte non ammesse in grado di far emergere i punti di debolezza rispetto ai n. 14 criteri di selezione previsti dall'invito.

Il Dott. F. Cobis riprende la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, rendendo noti i dati relativi alla partecipazione all'Avviso per il potenziamento dei Distretti di Alta Tecnologia e dei Laboratori pubblico-privati. Al riguardo ricorda ai presenti che tale Avviso è articolato in due linee di intervento, la prima finalizzata al potenziamento di Distretti e Laboratori esistenti (Titolo II), che stabiliva entro il 22 marzo la presentazione di Piani di Sviluppo Strategici e almeno due progetti di ricerca, e una seconda linea dedicata alla creazione di nuovi Distretti e di altre aggregazioni (Titolo III), che prescriveva la presentazione entro il 22 aprile di Studi di fattibilità.

Per il Titolo II a chiusura dei termini previsti dall'Avviso si registrano n.26 domande presentate per n.76 progetti per un ammontare complessivo di costi pari a circa 800,00 Milioni di euro, a fronte di una dotazione di 389,00 Milioni di euro. Per gli Studi di Fattibilità si rilevano n.196 domande che riguardano n. 54 Studi di fattibilità per nuovi distretti e n. 142 per nuove aggregazioni.

Il Dott. F. Cobis, completa l'illustrazione, richiamando brevemente i dati di ripartizione territoriale e settoriale delle domande pervenute per entrambi i Titoli dell'Avviso.

In relazione all'iter istruttorio, si rende noto che è in fase di nomina la Commissione di valutazione e in particolare il MIUR ha acquisito tutte le designazioni da parte delle amministrazioni centrali e regionali coinvolte. L'iter valutativo prevede altresì il coinvolgimento del Tavolo Tecnico chiamato a dare un parere non vincolante sia sui Piani di Sviluppo Strategico sia sugli Studi di Fattibilità

Per la presentazione delle azioni relative all'ambito competitività, su invito della Dott.ssa L. Rossi, prende la parola il Dott. R. Pasetti, il quale apre il suo intervento - finalizzato alla presentazione degli interventi avviati con i bandi e "sportelli" ex L. 46/92 e con i bandi definiti dal decreto del 6 agosto e- ricordando che gli stessi interventi rappresentano le prime attuazioni del Regime di aiuto creato dal Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009, cosiddetto *regime omnibus*.

A settembre 2010 sono stati pubblicati i due bandi (Bando "Investimenti industrializzazione" e Bando "Investimenti altri obiettivi")e, in considerazione del numero di domande pervenute, gli sportelli sono stati chiusi ad aprile 2011; lo strumento prevede un'agevolazione agli investimenti articolata in contributo in conto capitale e finanziamento agevolato.

Rispettivamente tali strumenti sono stati finalizzati a sostenere programmi di investimento per l'industrializzazione dei risultati di ricerca industriale e sviluppo sperimentale già realizzati e programmi di investimento per "altri obiettivi di sviluppo".



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

Le domande sono state complessivamente n.200, di cui n.117 sul bando "Investimenti altri obiettivi") e n.83 per il bando "Investimenti industrializzazione, a fronte di una richiesta di agevolazioni pari a 1.155,8 Milioni di euro. Il Dott. R. Pasetti prosegue illustrando i dati di dettaglio sulla distribuzione territoriale e settoriale delle domande e dei costi complessivi, fornendo un interessante focus sulle caratterizzazioni delle prime n.50 domande che potrebbero saturare la dotazione dei due bandi, pari per entrambi a 100,00 milioni di euro

In relazione, invece, al Bando Start-up, finalizzato a finanziare attività di ricerca e sviluppo sperimentale condotte da aziende di nuova costituzione, le risorse PON iniziali erano pari a 20,00 Milioni di euro. Il Dott. R. Pasetti al riguardo ricorda che si tratta di un bando nazionale, nel cui ambito le risorse PON sono impiegate per cofinanziare esclusivamente le attività che ricadono nelle Regioni della Convergenza. Delle n.406 domande n.25 sono agevolabili con le risorse PON, ma è ancora più interessante il dato dei progetti non ammessi per assenza di risorse che vedono n. 115 proposte, delle complessive n. 340, agevolabili con risorse PON.

Il Comitato prende atto delle rassicurazioni fornite circa l'articolata gamma di interventi in fase di attuazione che hanno consentito di raggiungere e superare i target di impegno al 31 maggio 2011 posti a seguito della delibera CIPE 1/2011. Prende anche atto del percorso esposto dalla AdG per consentire il raggiungimento del target di spesa di fine anno che impegna il programma per oltre 900 milioni di spesa aggiuntiva da certificare.

Tuttavia il Comitato invita l'AdG e l'OI a mettere in campo tutte le procedure necessarie ad assicurare il raggiungimento della spesa in vista del target di fine anno, ivi incluse eventuali soluzioni tecniche alternative.

PUNTO 5 Informativa sull'attuazione del SI.GE.CO.

Il Dott. F. Cobis in relazione all'attuazione del SI.GE.CO., argomento già trattato diffusamente nei precedenti interventi, chiarisce che l'Informativa predisposta per il Comitato di Sorveglianza riporta l'accettazione del SI.GE.CO. avvenuta in data 7 aprile 2011. Tale approvazione è stata accompagnata da alcune raccomandazioni che, per il MIUR, hanno riguardato il potenziamento dell'Unità di Controllo di primo livello. Pertanto il MIUR, previa conduzione di una ricognizione interna delle professionalità che ha dato esito negativo, ha provveduto all'espletamento di una selezione pubblica di risorse esterne attraverso l'estrazione di Curricula vitae dalle banche dati del DPS e della Funzione pubblica. Attualmente è in fase di costituzione la Commissione di valutazione nominata con apposito decreto direttoriale. La Commissione procederà a individuare i CV a cui seguirà la convocazione delle professionalità per la realizzazione dei relativi colloqui di selezione; tale operazione, che si prevede di concludere a metà luglio, porterà all'inserimento di complessive n. 18 unità, di cui n.15 da impiegare per i controlli primi livello dei regimi di aiuto e n. 3 da integrare nell'Unità di controllo di primo livello delle azioni per le quali il beneficiario finale è il MIUR.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

In relazione alle raccomandazioni poste all'Organismo Intermedio si rimanda all'Informativa messa a disposizione del Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato prende atto dell'Informativa di cui al presente punto.

PUNTO 6 Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo 2010

Il Dott. M. Vella, responsabile dell'UVER - Autorità di Audit del PON, introduce l'argomento e, nel richiamare l'attenzione dei presenti sull'Informativa agli atti del Comitato di Sorveglianza, chiarisce in premessa che tutte le attività di controllo condotte dall'Autorità di Audit sono state espletate in una situazione di SI.GE.CO. non vigente.

In questo contesto, qualche ritardo è stato accumulato, pertanto attualmente è in fase di chiusura il Rapporto sui controlli effettuati nel 2010 e sono in fase di avvio i controlli del 2011 che riguarderanno n. 71 operazioni, di cui n.19 per quanto attiene l'ambito ricerca e le restanti n.52 l'ambito competitività. La spesa controllata è superiore a 431 milioni di euro, pertanto, le attività di audit risultano alquanto significative sul piano della dimensione finanziaria della spesa certificata oggetto di controllo.

Il Dott. M. Vella in relazione ai rilievi fatti dalla Commissione europea al SI.GE.CO, ritiene che l'aspetto più stringente attenga l'ampliamento delle risorse delle Unità di controllo di primo livello che diventa un fattore strategico per il rafforzamento dell'attività di controllo.

Un'ultima osservazione viene espressa dal Responsabile dell'UVER in merito a quanto si è detto circa i rallentamenti all'attuazione determinati dalle attività di controllo; in particolare rende noto che lo stesso UVER è stato sottoposto ai controlli da cui è emersa la necessità di affinare le procedure adottate per gli audit, che diventeranno ancor più analitiche in risposta alle esigenze della Commissione Europea.

Il Dott. D'Alessandro condivide le osservazione dell'UVER in merito al potenziamento dell'Unità dei controlli di primo livello.

Il Comitato prende atto della informativa a cura dell'UVER.

PUNTO 7 Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n° 1828/2006.

Il Responsabile della Comunicazione, F. Obici, presentando i principali obiettivi e attività della Comunicazione sui Fondi strutturali nell'ambito del PON Ricerca e Competitività, coglie l'occasione per ringraziare il gruppo di lavoro che collabora alle attività.

Nel sottolineare l'importanza che riveste per il 2010 l'attività di valutazione della Comunicazione, ricorda ai presenti che, così come disposto dal Reg. (CE) 1828/06, tale attività ha l'obiettivo principale di valutare la comunicazione in termini di *visibilità* del Programma e di *consapevolezza* dei cittadini circa il ruolo della Comunità.

A tal fine è stato avviato un esercizio di valutazione condotto direttamente dalle strutture competenti in materia di comunicazione, che si è concluso con la produzione di due Rapporti di valutazione.

Contestualmente l'Autorità di Gestione ha previsto un'attenta analisi del sistema degli indicatori relativo a tutte le aree di comunicazione, i cui esiti sono riportati in un Rapporto sul sistema di monitoraggio del Piano di comunicazione.

Il Responsabile della Comunicazione procede ad illustrare il primo esercizio di valutazione - diretto ad analizzare l'impiego del canale web nel promuovere il PON Ricerca e Competitività e il ruolo del Fondo europeo di sviluppo regionale - che utilizzando dati quantitativi e qualitativi (numero di visitatori e accessi al sito web del Programma, documenti più scaricati, etc.) ha fornito indicazioni utili per la progettazione del Portale web del PON Ricerca e Competitività.

Nel merito della progettazione del nuovo portale web F. Obici invita Dott. A. Paladin, referente per il CASPUR (Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per l'Università e per la Ricerca), ad illustrare nel dettaglio l'iniziativa, precisando altresì che il suddetto Consorzio è stato incaricato, in base ad una specifica Convenzione, di sviluppare - in coerenza con quanto previsto nel Piano di Comunicazione del PON Ricerca e Competitività - il predetto portale. A tal fine il Dott. A. Paladin ripercorre i principali *milestone*, descritti nel Piano di Lavoro triennale (progettazione grafica, versioni per nuovi media, servizi, etc.).

Successivamente, Fulvio Obici introduce il Prof. N. Piepoli, coordinatore della direzione scientifica dell'indagine demoscopica "*Conoscenza e percezione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013*" commissionata dall'Unità Organizzativa della Comunicazione e Qualità all'Istituto PIEPOLI. L'indagine ha avuto il fine di misurare la conoscenza dei Fondi strutturali, misurare la conoscenza e la visibilità del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, verificare la consapevolezza del ruolo dell'Unione europea, verificare la percezione della legalità rispetto alle politiche di investimento nelle Regioni della Convergenza.

Nel corso dell'illustrazione, curata dalla Dott.ssa F. Tucci, coordinatrice della ricerca demoscopica, sono illustrati gli obiettivi e fasi della ricerca, le tecniche di rilevazione dei dati e i principali risultati, questi ultimi ritenuti in generale di forte interesse e particolarmente idonei ad orientare le attività future della Comunicazione.

Il Dott. P. D'Alessandro esprime il proprio apprezzamento per il lavoro esposto e richiede l'inserimento nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 dei principali risultati degli esercizi valutativi illustrati, sottolineando come tale integrazione sia utile non solo al fine di rispondere a quanto stabilito nel Reg. (CE) 1828/06, ma soprattutto per condividere le raccomandazioni che emergono dagli esercizi di valutazione e per riflettere sulla necessità di un eventuale adattamento del Piano di Comunicazione in virtù delle lezioni apprese.

Il Comitato prende atto dell'Informativa sull'attuazione del Piano della Comunicazione ed in particolare delle informazioni sull'accesso ai siti WEB e dei risultati dell'indagine demoscopica mirata alla valutazione del grado di visibilità da parte dei cittadini e stakeholder del PON R&C, chiedendo nello specifico che l'insieme di queste

informazioni siano dettagliate nel RAE 2010, anche per verificare l'eventuale necessità di un adeguamento del Piano della Comunicazione

PUNTO 8 Informativa sul Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013

Il Dott. F. Cobis rende noto che l'argomento in esame è stato oggetto di un'ampia disamina in sede di riunione tecnica, nel corso della quale sono state esposte anche le motivazioni del ritardo che ha caratterizzato l'avvio del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013 su cui ha inciso in modo significativo il riavvio complessivo del PON.

Nel ricordare che nell'Informativa predisposta per il Comitato di Sorveglianza è stata data evidenza di tutte le attività realizzate dal Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione, ivi incluse le attività di valutazione in merito all'applicazione del principio delle pari opportunità, il Dott. F. Cobis invita il rappresentante dell'UVAL ad esprimere le proprie osservazioni.

Il Dott. M. De Maggio, in apertura del proprio intervento, sottolinea l'apprezzamento espresso dall'UVAL sia in relazione ai contenuti del RAE 2010, e in particolare per le modalità con cui sono stati adottati i *core indicator* selezionati sulla base del *Work Document n.7* della Commissione Europea, sia con riferimento alla costituzione delle condizioni atte a favorire la piena operatività del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria, a partire dell'annualità 2011.

In seduta tecnica sono state condivise alcune considerazioni espresse in una nota trasmessa all'Autorità di Gestione, che riguardano essenzialmente l'annualità 2011. In sintesi si suggerisce per il 2011:

- una rilettura, per quanto riguarda i *core indicator*, degli indicatori del PON già selezionati e utilizzati in modo formale e definitivo e di quelli opzionali; si tratta in particolare dei *core indicator n. 4 e n.5* che attualmente sono riferiti in modo distinto a due obiettivi operativi e che dovrebbero essere rilevati per l'intero programma;
- per quanto riguarda il Piano delle Valutazioni, sebbene consapevoli delle motivazioni che hanno portato ad una dilazione dei tempi di attuazione, si invita fin dalla prossima riunione del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della valutazione di concentrare l'attenzione sui tempi di realizzazione dello stesso piano e, seguendo lo stesso approccio partecipato impiegato per la definizione delle tematiche valutazione, sull'individuazione dei meccanismi utili all'accelerazione dell'attuazione delle attività valutative, tenuto altresì conto dell'ampliamento del Piano che ha portato le proposte da n.8 a n.11. Ciò avendo presente l'esigenza di disporre di esiti che possano essere restituiti ai decisori politici per operare le scelte nella attuale programmazione, per cui si suggerisce di rendere esplicito il rafforzamento del principio di accelerazione dell'attuazione.

Il Dott. E. Villa della Regione Siciliana, nel riprendere l'intervento dell'UVAL, chiede uno sforzo aggiuntivo sia per coordinare sempre meglio le azioni valutative dei POR e del PON, in modo da costruire un vero e proprio sistema di valutazioni, sia per costruire valutazioni meno autoreferenziali e più funzionali alla successiva programmazione.

Il Comitato prende atto della informativa e in particolare del riavvio delle attività di valutazione a valere sul PON, recependo, sia le considerazioni formulate dall'UVAL, sia la proposta della Regione Siciliana di ipotizzare un'azione di valutazione che integri le visuali PON e POR.

PUNTO 9 Informativa in merito al rispetto del principio delle pari opportunità.

In considerazione degli elementi evidenziati nel corso della trattazione del punto 8 all'OdG, il Comitato prende atto dell'Informativa.

PUNTO 10 Informativa sulle modalità di coinvolgimento del partenariato.

Il Comitato prende atto dell'Informativa in cui sono delineate le attività di concertazione condotte nell'ambito del Tavolo Tecnico e del Piano delle Innovazioni, argomenti già trattati nei precedenti interventi, nonché vengono approfondite le modalità di coinvolgimento dei partner istituzionali nelle attività di valutazione e selezione degli interventi promosse dal MIUR.

Un apprezzamento viene espresso dal rappresentante della UIL per il coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del programma, sebbene la partecipazione attiva sia più difficoltosa per le parti sociali rispetto al partenariato istituzionale. Associandosi agli interventi della Dott. ssa Amodio e della Dott.ssa Agrimi, le parti sociali tuttavia ritengono opportuno condividere in sede di Comitato di Sorveglianza una propria preoccupazione.

In particolare si ritiene che il PON R&C sia un programma di grande rilevanza, ma tale valutazione nasce anche dalla consapevolezza che il PON non è più un intervento addizionale, come testimoniato dal volume esiguo di risorse destinate alla ricerca. I progetti bandiera, richiamati in apertura dei lavori, ad esempio, sono realizzati comunque attingendo alle risorse destinate al funzionamento degli enti di ricerca; questa è la condizione che porta a sostenere ancora con maggiore forza questo programma.

A chiusura dell'intervento viene ancora una volta ribadita l'esigenza di avere un'adeguata informazione sullo stato di avanzamento del PON attraverso canali adeguati di comunicazione per garantire un coinvolgimento diverso e più diretto delle parti sociali.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

PUNTO 11 Prospettive della politica europea di coesione post 2013.

La Commissione porta a conoscenza del Comitato delle prospettive regolamentari post 2013 e delle prossime scadenze relative alle prospettive finanziarie. In particolare il Dott. P. D'Alessandro sottolinea come ormai siano noti gli impatti della crisi sullo stato finanziario degli Stati membri che hanno evidenti riverberi sulle attività della Commissione Europea.

I regolamenti, che dovevano essere pronti entro l'estate, saranno finalizzati entro fine settembre e alla definizione degli stessi seguirà la fase di negoziato che si completerà entro fine anno. Esiste, al riguardo, un problema sostanziale, poiché avviare un negoziato sulle prospettive finanziarie avendo a disposizione dati di attuazione non in linea con le previsioni della programmazione 2007-2013 crea un'evidente criticità.

Quello che s'intende fare attraverso i Rapporti Annuali di Esecuzione è quindi di ricostruire un quadro puntuale su quanto è effettivamente in essere nei territori ed, in particolare, su quelli della Convergenza. Già da alcuni mesi esiste un Fondo Europeo di stabilità Finanziaria dei Paesi UE (*European Financial Stability Facility*) che assorbirà circa 500 miliardi di euro, questo condizionerà le prospettive finanziarie post 2007-2013. Ci sarà dunque un ridimensionamento finanziario che potrà essere chiarito nei prossimi mesi. La proposta della Commissione sarà sempre più orientata verso forme di aiuto rimborsabili, per garantire una certa sostenibilità nel lungo periodo, pertanto gli strumenti di ingegneria finanziaria saranno probabilmente estesi anche ad altre tematiche, quali, ad esempio, l'ambiente e i trasporti.

In relazione ai Regolamenti, si introduce una maggiore attenzione al principio della condizionalità e sui risultati conseguiti e sul raggiungimento dei target di Europa 2020.

Rimane aperta la questione della semplificazione dell'attuazione, su questa problematica tuttavia pesa il tasso di errore riscontrato dalla Corte dei Conti, in particolare per gli interventi FESR. Il tema dei controlli rimane dunque fondamentale, tuttavia l'orientamento è quello di controllare maggiormente i risultati (audit di performance), ovvero la qualità degli interventi rispetto agli obiettivi che si erano preventivamente definiti.

PUNTO 12 Varie ed eventuali.

In relazione al punto dell'OdG in esame nel cui ambito è stata presentata una Informativa sui progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (prima fase e a cavallo), il Dott. F. Cobis rende nota la richiesta formulata in sede di riunione tecnica dalla Commissione europea di "fotografare" in apertura del documento il quadro complessivo dei progetti di prima fase e a cavallo; si è provveduto pertanto a predisporre una tabella con la distribuzione dei predetti progetti per Assi e Obiettivi operativi.

Nel caso in cui tale documento soddisfi pienamente le richieste del Dott. D'Alessandro possiamo considerare perfezionato l'Informativa in esame, con tale integrazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



Il Dott. P. D'Alessandro prende atto della tabella, ma chiede un adattamento delle due check-list utilizzate per il processo di selezione. In particolare al punto 5 della check-list di verifica dell'ammissibilità della spesa deve essere introdotto il richiamo alla verifica con la normativa nazionale DPR 196 del 2008, non presente nella versione attuale del documento.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'informativa su "Progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (prima fase e a cavallo) che verrà integrata in base alle richieste della Commissione.

A chiusura dei lavori si procede a dare lettura della sintesi delle decisioni assunte che si approva seduta stante.